



Anno XVII

Numero 196 Agosto 2022

<https://www.faronotizie.it/>

## ALTO ADIGE

di Gloria Ciabattoni



Non solo alte vette che toccano il cielo e laghi incastonati come zaffiri fra il verde dei boschi, non solo borghi e castelli che parlano di un passato importante, non solo città che sembrano uscite da una fiaba: l'Alto Adige ha anche altri tesori, che nascono dalla terra e si nutrono del sole e del lavoro dell'uomo: i vini. Anche se come estensione l'Alto Adige è uno dei territori vinicoli più piccoli d'Italia, grazie alla sua posizione geografica è anche uno dei più variegati, infatti la viticoltura si estende dai piedi dei massicci alpini più elevati a Nord, fino ai vigneti, in un paesaggio decisamente mediterraneo: a Sud. 5.000 viticoltori



si dividono una superficie vitata di poco più di 5.600 ettari, distribuita nelle zone climatiche più disparate, su terreni diversi e a quote che variano fra 200 e più di 1.000 metri s.l.m. *“Il nostro vino incarna in modo inimitabile la ricchezza di sfaccettature del nostro territorio montano, combinando influssi alpini e mediterranei, tradizione che si tramanda da generazioni e forte impulso all’innovazione, perfezione e intuizione, qualità e creatività, disinvoltura e affidabilità”* ha detto Eduard Bernhart - Direttore del Consorzio Vini Alto Adige. Questa realtà in costante evoluzione è stata presentata a Bologna presso il ristorante “Al Pappagallo”, che propone una cucina petroniana di antiche tradizioni, e rivisitazioni di antiche ricette. E, l’abbinamento di vini altoatesini e piatti a base di carne e di pesce e di



verdure ha dimostrato la versatilità di questi nettari che nascono vicino ai monti. E che fin dal 1980 hanno imboccato una fase di profondo rilancio, poi dal 2007 tutti i soggetti che ruotano intorno al mondo del vino in Alto Adige si sono organizzati nel Consorzio Vini Alto Adige. E l'Alto Adige si è affermato come zona di produzione italiana più apprezzata per i vini bianchi, come dimostra il fatto che da anni vanta il maggior numero di premi e riconoscimenti in rapporto alla superficie coltivata. Così una vacanza in Alto Adige è anche una buona occasione per degustare questi vini in loco.

Cosa vedere? Sul sito [www.vinialtoadige.com](http://www.vinialtoadige.com) si possono prenotare visite a cantine e produttori ma non solo.

In Alto Adige si possono combinare alla perfezione l'esercizio fisico all'aria aperta e la cultura enologica. Lungo la Strada del vino si può pedalare tra i vigneti passando davanti a castelli e residenze medievali e raggiungere le cantine delle maggiori zone di produzione altoatesine. Ci sono tre comodi percorsi ciclabili che si snodano fra Bolzano, Caldaro e Cortaccia e si può fare tappa in una cantina, degustando vini e parlando con i produttori. Sono 16 le località che si affacciano sulla Strada del Vino: Andriano, Ora, Bolzano, Bronzolo, Appiano, Caldaro, Cortaccia, Cortina, Magré, Montagna, Nalles, Egna, Vadena, Salorno, Terlano, Termeno. Sono accomunate da un'architettura originale e dall'atmosfera rilassata che si respira fra i vicoli. Merli, facciate decorate, bifore e colonne affusolate, scale in pietra ed Erker fioriti creano un'architettura originale. Un mix di elementi rinascimentali e gotici che danno vita allo **stile** chiamato, per l'appunto, **dell'Oltreadige**.

Tanti anche gli eventi estivi da scoprire, in particolare a Bolzano, su [vinialtoadige.com](http://vinialtoadige.com)